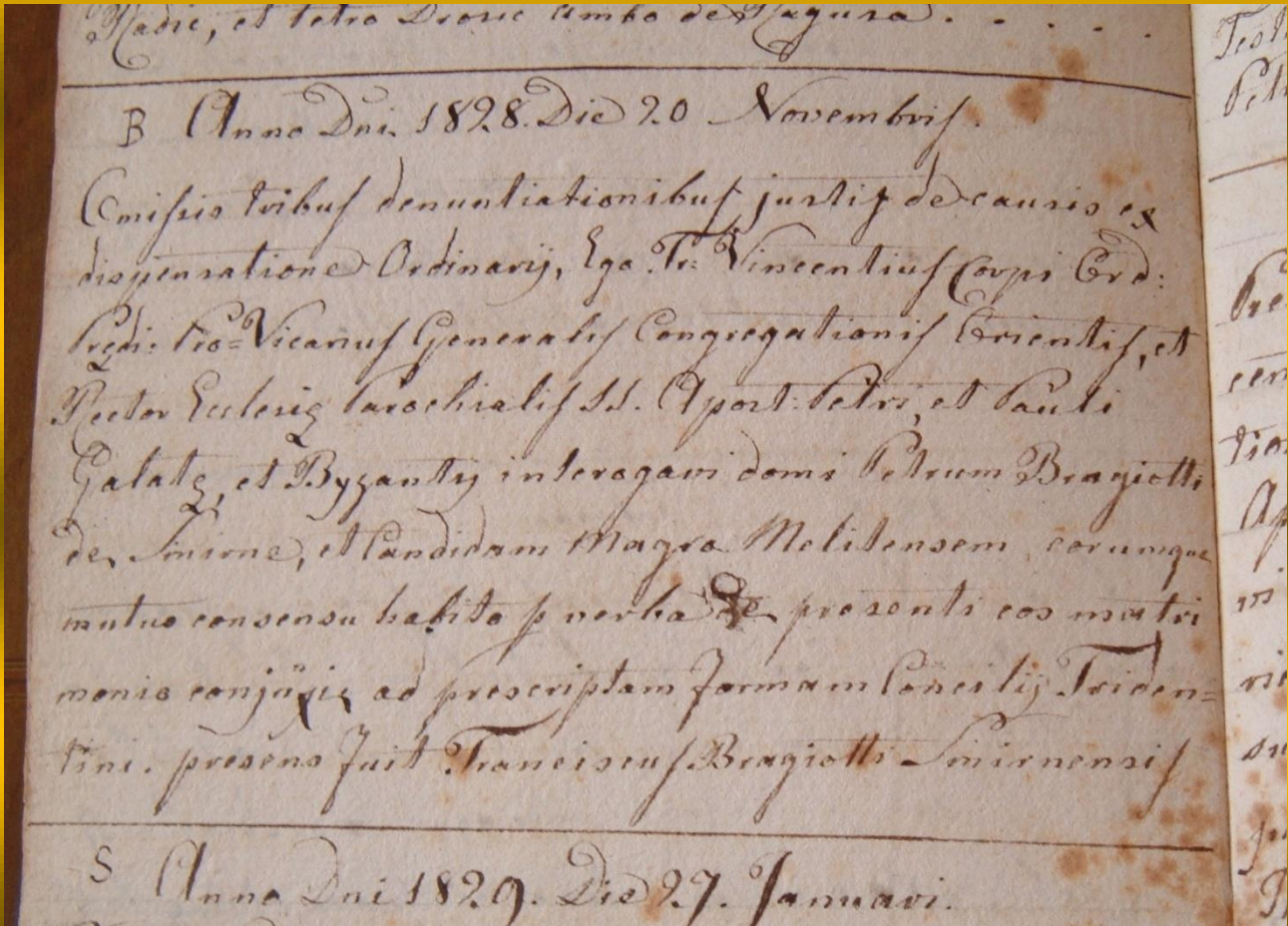


Da Costantinopoli con l'Italia nel cuore

(Federico Bardanzellu)

- Il mio bisnonno materno, Augusto BRAGGIOTTI, nacque a COSTANTINOPOLI il 28 giugno 1867 da Domenico e Honorine REBOUL. Fu battezzato nella chiesa di S.ta Maria di Drapéris il 10 giugno successivo. Era un cittadino italiano residente nell'Impero Ottomano. La sua famiglia, ai fini degli adempimenti con lo Stato italiano, aveva eletto il domicilio nella città di Venezia.
- La famiglia BRAGIOTTI (con una sola 'g'), è citata come "nobile di Venezia" da Willy Sperco (Sperco, Willy, *Les anciennes familles italiennes de Turquie, Istanbul*, p. 50). Successivamente si sarebbe spostata a Milano, poi a Corfù e quindi all'isola di Scio (Chios), nel Mare Egeo. I Braggiotti avrebbero lasciato Chios per stabilirsi a Smirne e a Istanbul/Costantinopoli verso il 1800.
- In effetti, il nonno di Augusto, Pietro BRAGIOTTI, rese l'anima a Dio, munito dei sacramenti, il 18 febbraio 1867 a Costantinopoli, come risulta dagli atti di morte della chiesa di S. Antonio. Dovrebbe essere nato, quindi, intorno al 1793 cittadino della Serenissima Repubblica di Venezia.
- Tra il 1815 e il 1866, i Braggiotti dovrebbero aver assunto la cittadinanza austriaca, seguendo le vicende della città di Venezia, nella quale avevano eletto il loro domicilio.

- **1828: Pietro Bragiotti “di Smirne”, sposa nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Galata (Costantinopoli) la quindicenne Candida Magro, nata a Costantinopoli ma citata come “maltese”.**

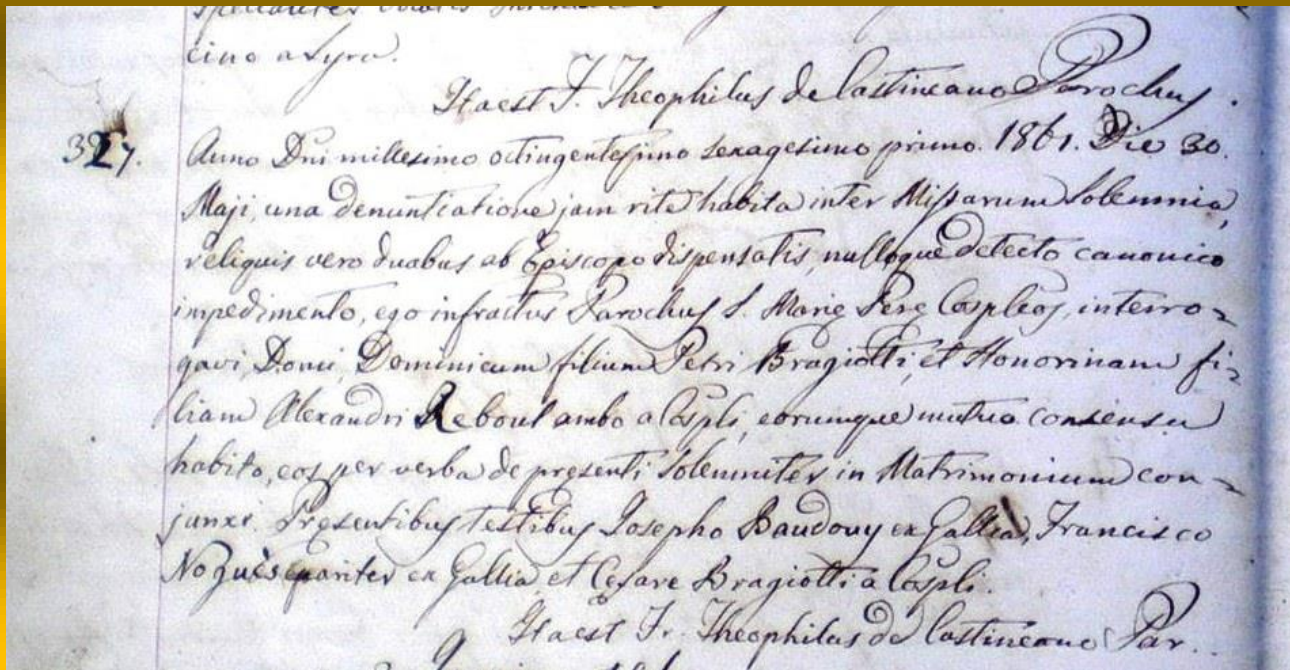


Anno D.ni 1828. Die 20 Novembris. Omissis tribus dementionibus justis de causis ex dispensatione ordinaria, Ego Fr. Vincentius Corpi Ord. Pred.i Pro Vicarius Generalis Congregationis Orientis, et Rector Ecclesiae Parochialis SS. Apost. Petris et Pauli Galatae, et Byzantiis interrogavi Dom.i Petrum Bragiotti de Smirne, et Candidam Magro Melitensem, eorumque mutuo consensu habito p. verba de presenti eos matrimonio conjunxi ad prescriptam formam Concilii Tridentini. Presens fuit Franciscus Bragiotti Smirniensis.

Pietro Bragiotti e Candida Magro risultano aver avuto 5 figli:

- **Vincenzo (1832-1871)**
- **Domenico (1835-1886)**
- **Maria (nacque prematura e visse solo 12 giorni tra Natale e l'Epifania 1836)**
- **Maria Virginia (1836-1916)**
- **Cesare (m. 1888)**

- Il mio trisavolo Domenico BRAGIOTTI nacque a Costantinopoli il 31 maggio 1835. Si sposò il 30 maggio 1861, nella Capitale ottomana, con la marsigliese Honorine REBOUL.



Anno D. ni millesimo octingentesimo sexagesimo primo 1861. Die 30 Maji. Una dementiatione jam vite habita inter Missaru Solemnia reliquis vero duobus et Episcopodispensatis, nulloque detecto canonico impediment, ego infra.ctus Parochus S. Mariae Par. ae Cos. polis interrogavi Dom. i Dominicum filium Petri Braggiotti, et Honorinam filiam Alexandri Reboul ambo a Cos. poli., eorumque mutuo consensu habito eos p. verba de presenti in Matrimonium conjunxi. Presentibus testibus Josephus Baudony ex Gallia et Cesare Braggiotti a Cos. poli. Ita est F. Theophilus de Castineane Par(ochus).

Domenico BRAGGIOTTI (ora con due 'G') e Honorine Reboul hanno 8 figli:

- Pietro Braggiotti (1862-1916)
- Cesare Braggiotti (1863-1929)
- Augusto, Domenico Maria Braggiotti (1865-1866)
- Augusto, Domenico Marco Braggiotti (1867-1929), il mio trisavolo
- Isidoro Braggiotti (n. 1870)
- Vincenzo Braggiotti (1871-1909)
- Ortensia Braggiotti (n. 1873)
- Oscar Braggiotti (1874-1924)

16/12/1871: L'I. R. CONSIGLIO AUSTRO-UNGARICO DICHIARA
L'ORIGINE VENEZIANA DELLA FAMIGLIA BRAGGIOTTI.
DOMENICO, 'ONORINA' REBOUL E I LORO FIGLI POSSONO
BENEFICIARE DELLO STATUS DI CITTADINI ITALIANI



La Tomba di famiglia di Pietro Braggiotti (concessione a nome Domenico) nel cimitero cristiano di Ferikoy, Istanbul

147

Concessions de II^e Classe

Carré Saint Laurent

Tombe N° 4 NOMS DU CONCESSIONNAIRE: *Braggiotti Domenico*

Numéros d'ordre	Personnes inhumées	Adulte ou Enfant	Reçu No.	DATE	OBSERVATIONS	
1	Braggiotti Pierre	Ad.	127	20 Février 1864		
2	Braggiotti Vincent	"	33	6 " 1871		
3	Braggiotti Auguste	Enf.	-	2 Septemb. 1868	Tom. de M. de 1 ^{er}	
4	Braggiotti Constanza	Ad.	381	19 Octobr. 1885		
5	Braggiotti César	"	1216	7 Juin 1888		
6	Calla Collo Alphonsa	"	782	16 Novem. 1901		
7	Braggiotti Vincent	"	1217	15 Janv. 1909		
8	Calla Collo Virginia	"	5000	6 Janv. 1916		
9	Braggiotti Antonina	"	1218	6 Mars "		
10	Braggiotti Pierre	"	1251	26 Octobr. 1924		
11	Braggiotti Oscar	"	65	2197	10 Mars 1929	
12	Braggiotti Cesar	"	73	6602	8 Mars 1932	
13	Braggiotti Constance	"	73	6602	8 Mars 1932	
14	BRAGGIOTTI DOMENICO	76 ans		14 Juillet 1984		
15	BRAGGIOTTI ANDRONCHI	86 ans		16, 8, 2002		

L'elenco delle salme della famiglia del concessionario Domenico Braggiotti sepolti nel cimitero di Ferikoy. Mancano all'appello il mio bisnonno Augusto, la sorella Ortensia e il fratello Isidoro, sepolti altrove.

■ Il mio bisnonno Augusto BRAGGIOTTI - come detto - nacque a Costantinopoli il 28 giugno 1867. Si sposò ad Ankara il 21 aprile 1896, con la diciassettenne Giovanna D'ANDRIA, figlia del Capo Stazione telegrafica Federico D'Andria, di origine genovese e della nizzarda Angelica Puverel.

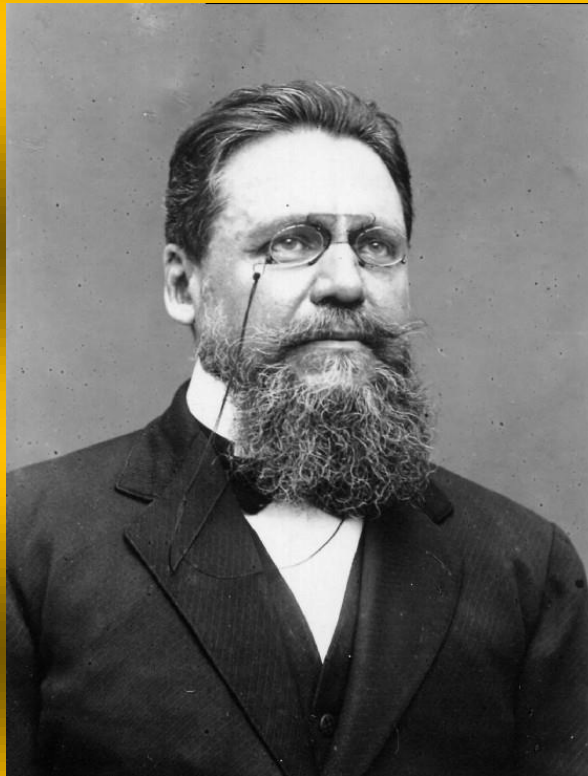
Augusto Braggiotti e Giovanna D'Andria hanno tre figlie:

- Angelica Braggiotti (1897-1961), la mia nonna materna
- Marcella Braggiotti (1898-1981)
- Lorenza Braggiotti (1902-1975)

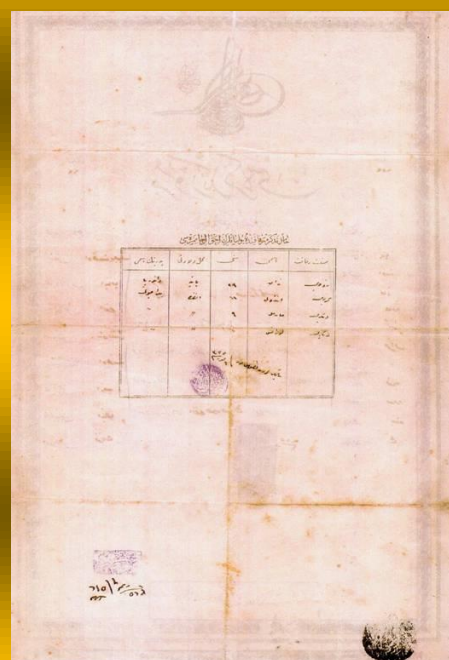
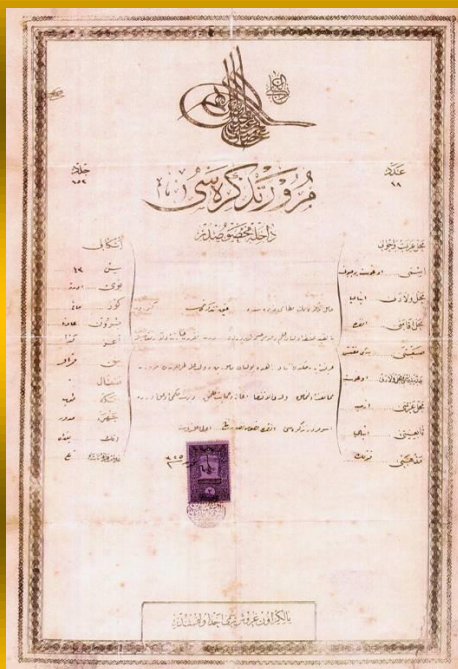


La famiglia di Federico D'Andria al gran completo ad Istanbul, in occasione – forse – delle festività natalizie del 1897. Primi da destra: in piedi, Augusto Braggiotti; seduta, Giovanna D'Andria in attesa della secondogenita Marcella; accovacciata, mia nonna Angela (Angelica) di un anno.

**AUGUSTO BRAGGIOTTI ISPETTORE DEL MONOPOLIO TABACCHI
DELL'IMPERO OTTOMANO**



Augusto Braggiotti, nel ruolo di funzionario del Monopolio Tabacchi Ottomano, effettuava ispezioni in tutto l'Impero, che poteva percorrere indisturbato grazie alle credenziali sotto riportate (testo ancora non tradotto in italiano).



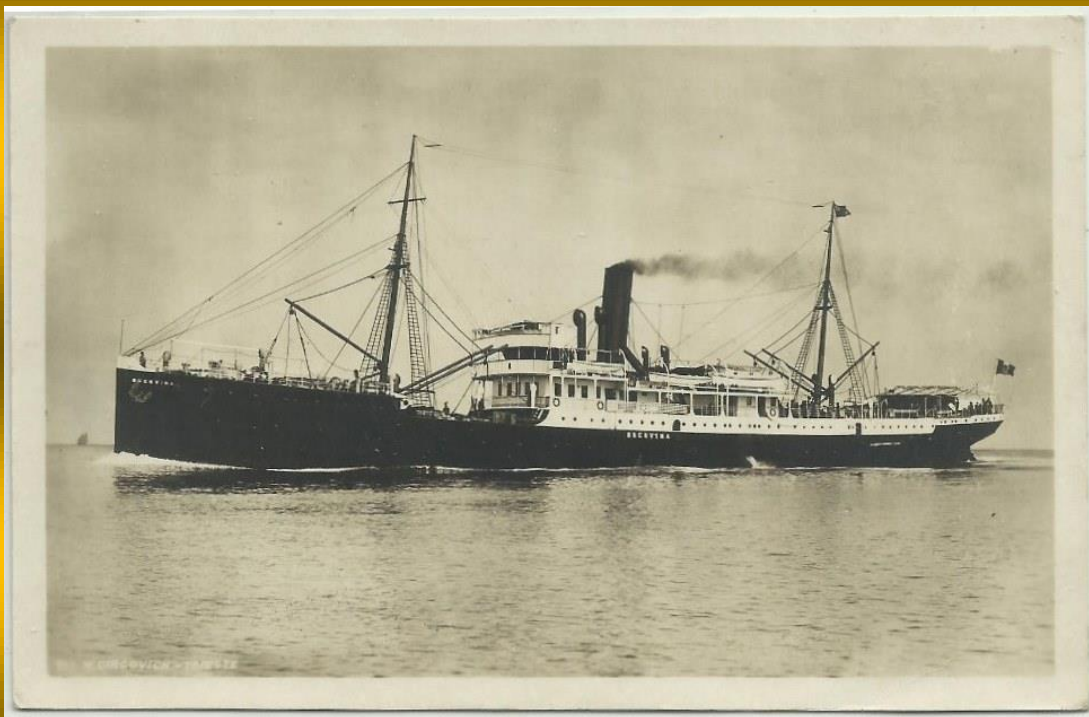


Angelica, Augusto, Marcella, Lorenza e Giovanna D'Andria, Costantinopoli circa 1911

- Il 28 settembre 1911 l'ambasciatore italiano a Istanbul consegnò alla Sublime Porta un ultimatum che imponeva al governo ottomano di non produrre alcuna opposizione all'occupazione militare italiana della Tripolitania e della Cirenaica. Il giorno dopo, senza attendere risposta, fu dato inizio alle operazioni di guerra.
- Il 28 aprile 1912 l'esercito italiano occupò l'isola greca di Stampalia, soggetta all'Impero Ottomano. Il 4 maggio si ebbe il primo sbarco a Rodi, poi ad altre isole ottomane dell'Egeo.
- Per rappresaglia all'occupazione di Rodi l'8 maggio 1912 il Governo turco decretò l'espulsione degli italiani dalle province dell'Asia Minore eccettuati i preti, le monache, gli operai e le vedove, e per il giorno 20 che gli Italiani fossero espulsi da tutto il territorio dell'impero concedendo loro quindici giorni per regolare i propri affari e dando loro la facoltà di prendere la cittadinanza ottomana.

AUGUSTO BRAGGIOTTI SCEGLIE L'ITALIA

- Augusto BRAGGIOTTI, sentendosi 'italianissimo' non ebbe dubbi: anziché sottostare al sopruso lasciò il fruttuoso impiego e la famiglia d'origine, prese armi e bagagli e s'imbarcò per l'Italia con la moglie e le figlie che non sapevano una parola d'italiano.
- In famiglia si racconta che, appena doppiato lo Stretto dei Dardanelli, abbia estratto una bandiera che aveva nascosto sotto la camicia e sventolò il tricolore.



La nave Bucovina, con a bordo la famiglia BRAGGIOTTI, sbarcò ad Ancona il 7 giugno 1912

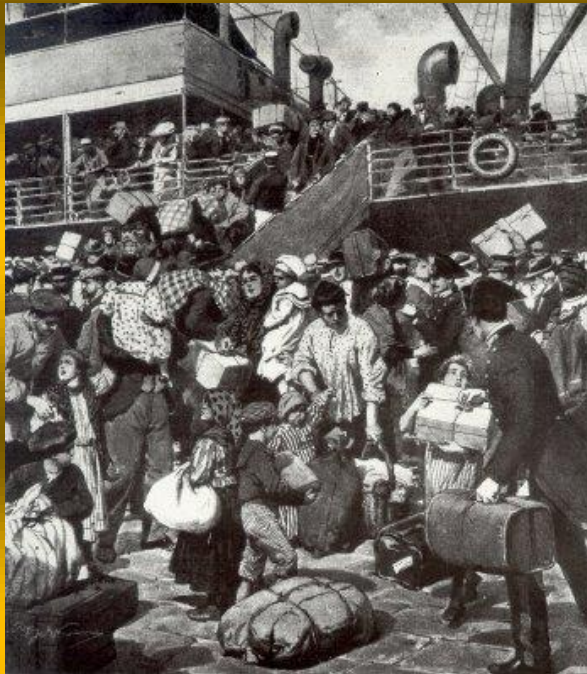


Tavola di Achille Beltrame raffigurante l'arrivo in Italia dei profughi dall'Impero ottomano

Educatore alla scuola del padre, Tito, trovato...

L'esodo degli Italiani da Costantinopoli
 Costantinopoli, 6 mattino.
 Ieri sera sono partiti a bordo del piroscafo Thassos, noleggiato dalla Società Italiana di beneficenza, settecento italiani espulsi dalla Turchia.
 Un altro piroscafo partirà domani. Fino a ieri sera sono stati rilasciati duemila passaporti per cinquemila italiani.
 (Agenzia Stefani).

196 espulsi da Costantinopoli accolti entusiasticamente ad Ancona
 Ancona, 6 sera.
 Stamane, alle 8, sono giunti nel porto, col piroscafo Bucovina del Lloyd Austriaco, 196 italiani espulsi da Costantinopoli. Tutta Ancona li attendeva alla banchina e ha fatto loro un'accoglienza entusiastica. Il prefetto, il sindaco, gli ufficiali dell'esercito e della marina e del porto, tutte le altre autorità locali erano presenti, e fra gli altri scavi pure sulla banchina l'on. Podrecca, giunto poco prima ad Ancona con un piroscafo della Puglia.
 Appena il Bucovina si appressò agli ormeggi, si levarono da parecchie decine di migliaia di petti grida di *Viva i nostri fratelli!* A quel grido da bordo della nave si rispose con altrettanta entusiasmo con grida di *Viva l'Italia! Viva il Re!* La dimostrazione continuò con sempre maggior impetuosità durante lo sbarco.
 Tutti i profughi si dissero lietissimi di potersi finalmente dire sicuri nella madre Patria. L'arrivo della fanfara del 5.º bersaglieri al suono delle note squillanti della marcia d'ordinanza, è stato veramente imponente. Tutti i presenti, ed anche i passeggeri che dovevano proseguire, applaudivano entusiasticamente al grido di *Viva l'esercito!* Le finestre prospicienti il porto erano imbandierate; i piroscafi avevano il gran pavese.
 Tutti gli italiani espulsi godono ottima salute. La traversata è stata eccellente con mare calmo. I profughi sono riconoscenti al comandante del piroscafo signor Xuolcca, a tutti gli altri ufficiali e al personale di bordo per la squisita cortesia loro usata. Il piroscafo aveva issato all'albero della nave la bandiera italiana. Quando il popolo se ne accorse, gridò fra vivi applausi *Viva l'Austria!*, cui si rispose da bordo *Viva l'Italia!*
 Scesi a terra tutti i profughi, si provvede allo scarico dei bagagli a cura del Municipio. Quindi si formò un lungo corteo con moltissime bandiere di Associazioni costituzionali, garibaldini, istituti popolari, che attraverso la città tra l'entusiasmo generale. Tutte le finestre erano imbandierate. La via Fanti, ove trovavasi il magnifico ricovero approntato dal Comune, era addirittura trasformata in una serra tricolore. Ai profughi è stata subito servita un'abbondante colazione. La dimostrazione del popolo anconitano è stata davvero imponentissima, degna delle tradizioni patriottiche di Ancona. Tra i profughi sono il prof. Corbelli, direttore delle scuole italiane a Scutari, il capitano Bernardo Rossi, agente della Società dei servizi marittimi a Costantinopoli, il signor Cordiro, addetto alla R. Manifattura dei tabacchi di Costantinopoli, la signora del tenente machinista del cacciatorpediniere *Serpente*, signor Marinetti, di Ancona, che ora trovavasi a Rodi, molte signore con bambini e uomini di ogni condizione.

Dieci famiglie italiane giunte ad Odessa
 Odessa, 6 sera.
 Sono giunte dieci famiglie italiane espulse dalla Turchia. Esse pensano di fissare la loro dimora in Russia fino alla fine della guerra.
 (Ag. Stefani)

Arrivo di profughi a Brindisi
 Brindisi, 6 sera.
 I piroscafi *Abbazia* e *Peloponneso* hanno sbarcato qui 48 profughi italiani provenienti dal vilajet di Costantinopoli.

Una villa a disposizione dei profughi a Bari
 Bari, 6 mattino.
 Nella imminenza dell'arrivo dei profughi italiani dalla Turchia, in tutta la Provincia si preparano locali per riceverli. I fratelli avvocato e ingegnere Nicola De Grecis hanno messo a disposizione una loro splendida villa, poco lontana dall'abitato di Bari, e vasti locali in via Napoli.
 Il Municipio ha ringraziato i fratelli De Grecis, per l'opera di munificenza.

Piccola Cronaca
 Per questa rubrica rivolgersi a Hoogenhout e Vogler

Dottor Martinetto Via Maria Vittoria, 1 ang. piazza S. Carlo.
 -- Dentis e dentiere secondo i più recenti sistemi. Operazioni senza dolore. -- Telefono 35-20.

• ANTAGRA BISLERI • per la Gotta, Dolori urici, Arteriosclerosi. -- Chiedere opuscolo gratis a FELICE BISLERI e C., Milano.

196 espulsi da Costantinopoli accolti entusiasticamente ad Ancona. La Stampa, 7 giugno 1912

Una grande manifestazione d'italianità ad Ancona

Un banchetto ai profughi della Turchia

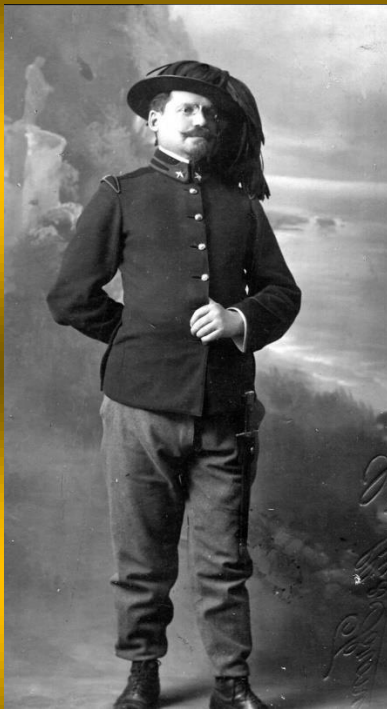


COLORE CHE LA GENTILEZZA DI ANCONA OSPITA E CONFORTI

Ancona, 12 giugno 1912. Articolo de 'La Tribuna' del giorno successivo

Augusto Braggiotti è poi arruolato tra i bersaglieri come interprete dell'esercito italiano. Foto a Bengasi con la famiglia dove è segnalato ancora nel 1915.



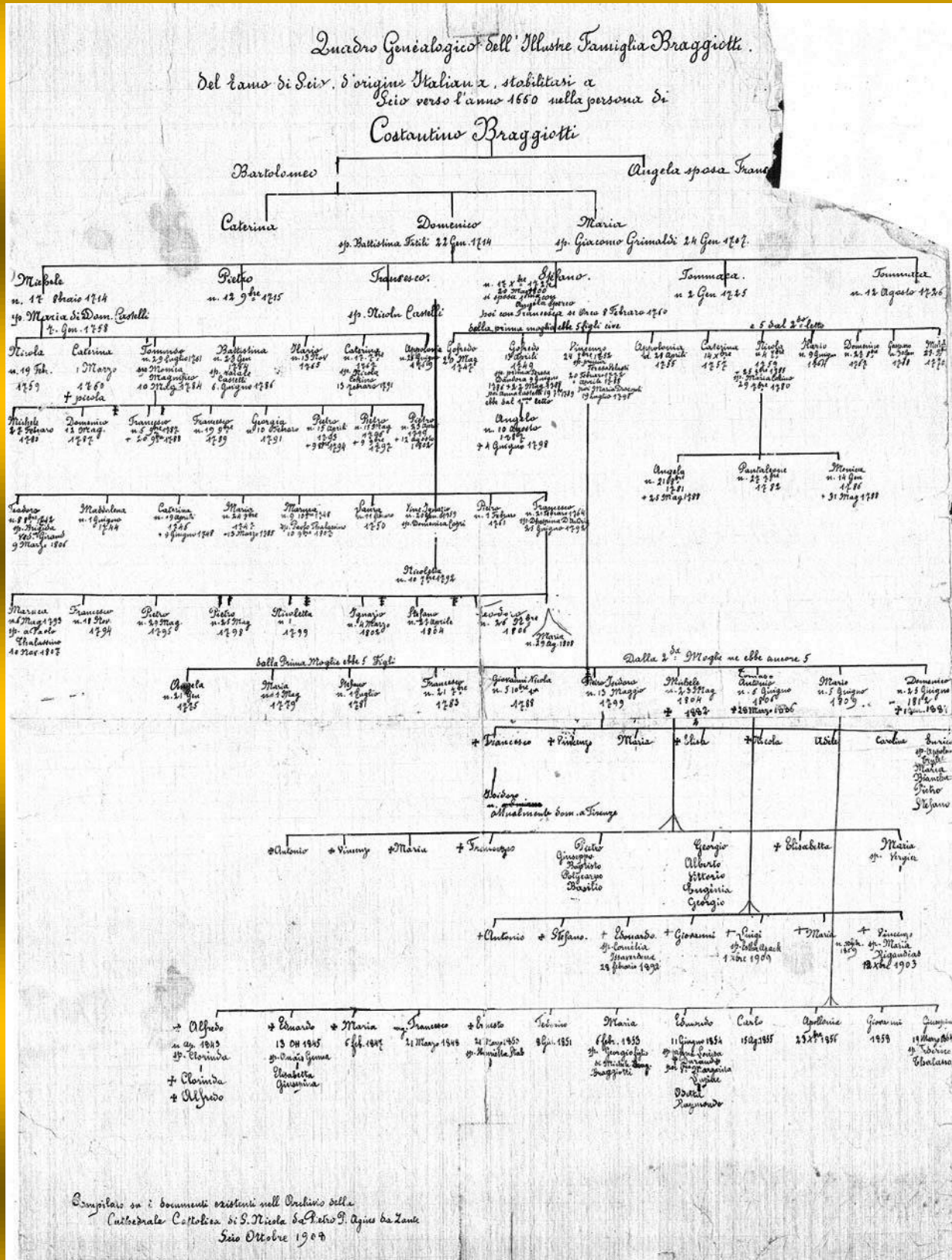


Sin: Braggiotti bersagliere Dx.: Diploma di conferimento della medaglia comm.va Guerra Italo-Turca, 31 dicembre 1913

■ Augusto BRAGGIOTTI, ultimo romantico, quando si rese conto di star per morire, si mise al pianoforte e suonò per tutta la notte. Però chinato sulla tastiera a Roma, il 10 maggio 1929.

- Angelica Braggiotti si unì a Mario Giacobini, da cui ebbe Giuliano, Maria (mia madre), Clelia e Lidia Giacobini
- Marcella Braggiotti ebbe Giselda e poi si sposò con Mario Rosati, da cui ebbe Luciano.
- Lorenza Braggiotti si sposò con Giulio Petitta, da cui ebbe Marcello, Roberto ed Elisa.
- Giovanna D'Andria è deceduta a 89 anni nel 1968.

ALBERO GENEALOGICO DELLA FAMIGLIA BRAGGIOTTI DI SCIO, GENTILMENTE CONCESSO DA EDDY BRAGGIOTTI DI LA SPEZIA



Pietro Braggiotti, nonno del mio bisnonno, potrebbe essere quello citato come nato il 25 maggio 1798, figlio di Francesco Braggiotti e Despina D'Andria

RAMO STATUNITENSE

- **Vincenzo Braggiotti**, citato nell'albero su riprodotto come nato il 24 settembre 1752. Ebbe 5 figli dal primo matrimonio con Francesca Velasti e altri 5 dal secondo con Maria Dracopoli. Tra costoro: **Pietro Isidoro Braggiotti**, detto "Peri", nato a Chios nel 1799.
- **Francis Braggiotti**, figlio di **Peri Braggiotti**, nacque a Smirne, Turchia, nel 1832 e si sposò con **Mary Jackson**. Studiò a Smirne e poi frequentò la scuola dei Gesuiti a **Worcester, Massachusetts**. Entrò nel commercio mercantile a Boston, proseguendo l'attività sino alla morte. Fu congedato con onore dalla *Ancient and Honorable Artillery Company of Massachusetts* il 7 aprile 1873. Morì a Boston il 20 agosto 1893.
- Il 28 novembre 1863 Francis Braggiotti sposò **Martha Ellery Chadwick**, di Boston, il 21 agosto 1831 e morta a Boston il 26 gennaio 1898, figlia di Ebenezer Chadwick ed Elizabeth Jones.
- La coppia ha avuto un figlio: **Isadore Braggiotti, tenore e professore di canto**, nato a Parigi il 1° novembre 1864, morto a Lewiston (Maine) il 17 settembre 1934.



- Il 10 aprile 1900 Isadore sposò a Parigi il mezzosoprano Lily Schlesinger nata a Nahant, Massachusetts, il 1° luglio 1873 e morta a Firenze il 20 aprile 1919, figlia di Sebastian Benson Schlesinger (24 settembre 1837-8 gennaio 1917) e Berthe de Pourtales (7 luglio 1852-16 luglio 1905), a Parigi, Francia. Lily era reduce da un matrimonio (1894) fallito con il barone Reibnitz.



- La coppia, che aveva abbracciato il buddismo, si trasferì a vivere a Montughi, nella collina di Firenze. Ebbero otto figli, allevati nella più completa libertà, inclusa la pratica del naturismo.
- Nella grande villa, dai salotti stuccati e variopinti, che dominava le colline fiorentine in posizione panoramica (Villa Braggiotti), gli otto fratelli furono avviati alla danza, alla musica e al canto dai loro stessi genitori,
- Nel 1919, dopo la prematura scomparsa della madre, tutta la famiglia si trasferì a Boston.



Berthe Braggiotti
(Firenze 1901-Boston 16 febbraio 1928)



Francesca Braggiotti
(Firenze 17 ottobre 1902- Marbella 25 febbraio 1998)

Le 'BRAGGIOTTI SISTERS'

Francesca e sua sorella Berta aprirono uno studio di danza sopra la Caserma dei Vigili del Fuoco di Brookline. Per una esibizione pubblica, sponsorizzata dall'esclusivo Vincent Club, il Sindaco fu interpellato sui limiti della pubblica decenza, in quanto aveva autorizzato a fini artistici i loro costumi, pur essendo troppo ridotti per essere ammessi in una spiaggia pubblica. La scuola di danza delle Braggiotti Sisters, oltre ad essere la più costosa e richiesta dell'epoca fu la prima a introdurre a Boston il movimento espressionista nella danza e una nuova visione della salute e della bellezza.

Il duo ebbe un successo travolgente nella Boston del primo dopoguerra; ecco alcune recensioni: "Due sorelle poliglote straordinariamente attraenti e di talento, chiamate Berta e Francesca Braggiotti, furono il più grande avvenimento della società Bostoniana da quando Jack Gardner fumò una sigaretta in pubblico e costruì la Fenway Court. (da: "The Lodges of Massachusetts" di Alden Hatch; trad. F. Bardanzellu).



Dopo la prematura scomparsa della sorella maggiore (1928) Francesca Braggiotti si dedicò al cinema. Si è sposata con l'attore John Davis Lodge il 6 luglio 1929 e ha recitato in : *Rasputin e l'imperatrice* (1932) e in *Piccole Donne* di George Cukor (1933).

In Italia è stata la prima doppiatrice di Greta Garbo. A lei si deve la celebre battuta del film *Mata Hari*: "Dammi una sigaretta", cioè la prima in italiano nella storia del cinema sonoro. Ha doppiato la Garbo anche in *La modella*, *Cortigiana*, *Grand Hotel* e *Come tu mi vuoi*.

Ha poi recitato in *Scipione l'Africano* e in *Stasera alle undici* (1937) , film in cui si dovette ricorrere a una doppiatrice, essendo la sua voce ormai troppo riferita alla Garbo.

Dopo l'ingresso in politica e in diplomazia del marito (1946) si è ritirata dall'attività artistica.

Gli altri 6 figli di Isadore Braggiotti e Lily Schlesinger



Sebastiano "Stiano" Braggiotti con Mary Nash



Mario "Tunti" Braggiotti



Lily "Marthe" Braggiotti

- **Sebastiano Braggiotti (Firenze 1904-York Harbor, Maine 1984)**, in famiglia "Herbert" ma, sulle scene, spesso citato come "**Stiano**". Fu attore a Broadway dove tra il 1933 e il 1948 recitò in 11 spettacoli.

- **Mario "Tunti" Braggiotti (Firenze 1905-Palm Beach, Florida, 1996)**, musicista, entrò come pianista nell'orchestra di George Gershwin che lo lanciò in duo con Jacque Frey nella commedia Funny Face. Con Frey suonò alla Carnegie Hall e alla Casa Bianca. Successivamente portò la sua personale interpretazione di Rapsodia in blu nelle principali capitali europee. Alla radio fu il primo artista a combinare musica classica e jazz nello stesso programma. Si sposò tre volte. La terza moglie fu la pianista **Susan Snodgrass Andis** con la quale aveva collaborato a partire dal 1972.

- **Lily Marthe Braggiotti (Firenze 1907-Pima, Arizona 1935)**, sposò Gregory Krause.



Gloria Braggiotti

- **Gloria Braggiotti (Firenze 1909-Siracusa 2003)**, condusse per un certo periodo la scuola di danza di Boston, dopo la morte di Berthe (1928) e il ritiro di Francesca. Fu fotografa e scrittrice ("Born in a Crowd"). Per molti anni è stata la "signora" dell'alta società di Filadelfia. Sposò in prime nozze il pittore, scultore e illustratore **Emlen Etting** e poi **Alessandro Buonacuore**.



Alberto "Rama" Braggiotti

- **Rama Albert Benson Braggiotti (Firenze 1911, Coventry, Connecticut, 1989)** fu illustratore e disegnatore di fumetti. Si sposò con **Elizabeth Stephenson** e con **Millerdeen Willis**.



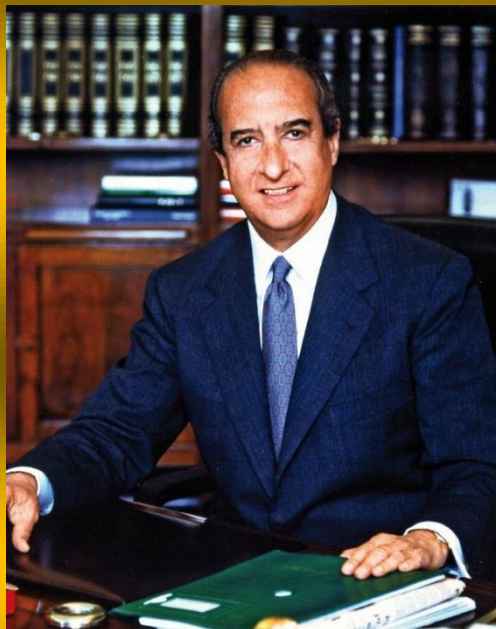
Dorilio Chadwick Braggiotti

- **Dorilio Chadwick Braggiotti (Firenze 1913-Palm Beach, Florida, 1996)** fu Vice console degli Stati Uniti a Bogotà e Console generale a Bordeaux. Si sposò con **Rosario Tobar Zaldumbide**.

ENRICO BRAGGIOTTI

Il citato **Pietro Isidoro Braggiotti**, detto "Peri" (Chios, 1799) ebbe anche **Henry Braggiotti** (1833-1925), nato a Smirne. Questi si sposò con **Marie Adelaide Appollonie Trullet** di Smirne (1847-1915). Quest'ultima apparteneva ad una famiglia di navigatori; suo nonno Jean-François.Timothée fu comandante del Guerrier, vascello francese durante la battaglia di Aboukir.

La coppia ebbe, tra gli altri, **Etienne Braggiotti** (Costantinopoli 1878-Monte Carlo 1961) che si sposò con **Renata Solari**, da cui ebbe **Enrico Braggiotti** (Zongouldak 1923-Monte Carlo 2019).



Enrico Braggiotti lascia la Turchia qualche settimana dopo la nascita e si stabilisce con i genitori e la sorella nel **Principato di Monaco**, dove risiedono fin dall'inizio del secolo il nonno Enrico Braggiotti e la nonna Appollonie Trullet. Compie gli studi in Francia, effettuando anche diversi stage bancari in Inghilterra, Italia e Stati Uniti, acquisendo una notevole competenza nel settore del credito.

Nel 1950 entra nella **Banca Commerciale Italiana**, a Casablanca. Dal 1955 è in Italia. Matura una serie di esperienze nelle filiali in Italia e all'estero. Nel 1960 è alla direzione centrale con funzioni di vicedirettore addetto, assegnato al Servizio Titoli, Borsa e Intermediazione Finanziaria. In pochi anni riveste incarichi di grande responsabilità anche sotto il profilo gestionale: condirettore addetto nel 1962, direttore nel 1964 e condirettore centrale nel 1965. Nominato direttore centrale nel 1968, ha ricoperto poi per quattro anni la carica di amministratore delegato e, nel 1988, **Presidente**.

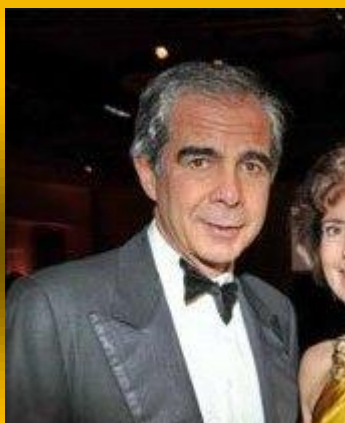
In virtù della sua posizione, Enrico Braggiotti veicola il sistema bancario italiano verso la globalizzazione finanziaria, con la privatizzazione di Banca Commerciale Italiana e dell'emblematica Mediobanca.

Nel 1990, Braggiotti lascia la Presidenza COMIT e partecipa al capitale della *Compagnie Monégasque de Banque*, di cui assume la Presidenza. Si circonda di una squadra collaboratori di

primo piano. Nel 1988 è amministratore di Stato della *Société des Bains de Mer*. Nel 1992 gli viene accordata la cittadinanza monegasca. Lascia la Presidenza della *Compagnie Monégasque* nel 2006. Nel 2004, il Gruppo monegasco azionario della *Compagnie Monégasque de Banque* decide di vendere la sua partecipazione a Mediobanca. Nel 2006, Enrico Braggiotti lascia la presidenza. Durante la sua carriera, Enrico Braggiotti è stato consigliere d'amministratore **della Lehman Brothers**, della **BNP Paribas** e di **Mediobanca**.

Enrico Braggiotti consacra il suo tempo alla **Monaco Méditerranée Foundation** (MMF) che, sotto l'alto patronato del Principe Alberto II, diventa il principale promotore della vita culturale del Principato di Monaco. Braggiotti ha sposato **Magda de Portu** (1923-2012), nata a Parigi e anche lei di famiglia italo-levantina. Hanno Gianluca, **Gerardo**, Sandra e Silvana.

GERARDO BRAGGIOTTI



Gerardo Braggiotti è nato a **Casablanca** il 25 marzo 1952 da Enrico e Magda De Portu. Dopo avere studiato al Lycée Chateaubriand di Roma e Stendhal di Milano consegue la laurea con lode presso Sciences Po a Parigi. Consegue il Dottorato di ricerca in Legge alla Statale di Milano e il diploma di Dottore Commercialista presso l'Institute of Chartered Accountants in England and Wales (ICAEW). Inizia la carriera professionale nel 1974 presso la General Electric a Milano, per passare alla Arthur Andersen, prima a Londra, poi a Milano. Nel 1980 è a Mediobanca, in cui lavora per oltre quindici anni raggiungendo la carica di Segretario Generale e poi di Direttore Centrale. Pur essendo considerato il naturale erede di Enrico Cuccia lascia poi la banca per un contrasto con l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi.

Dal 1998 al 2005 è ai vertici della banca d'affari Lazard Frères. In quel periodo Braggiotti è al tempo stesso consulente di Sanpaolo di Torino e di UniCredit, al tempo della doppia OPA su Banca di Roma e Comit.

Nel 2001 Braggiotti è al centro di due importanti operazioni che contrassegneranno gli anni a venire: l'Opa di Fiat e di Électricité de France sulla Montedison e la conquista della Telecom da parte della Pirelli di Marco Tronchetti Provera. Nel 2006 rileva personalmente Banca Leonardo che, nel 2017, cede a Crédit Agricole attraverso la controllata Indosuez Wealth per la somma di 200 milioni di Euro. Dal 2013 al 2016 è membro del CdA dell'Inter sotto la presidenza di Erick Thohir. Dal 2019 è "country advisor" della banca Goldman Sachs.